



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06269 DEL DEP. CALDERONE (res. n. 559 del 04 novembre 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto l'Onorevole interrogante torna sull'annosa questione del delicato bilanciamento tra la libertà di manifestazione del pensiero, che deve essere riconosciuta anche ai magistrati in quanto cittadini, ed il valore - anch'esso di rilievo costituzionale - dell'imparzialità e terzietà della funzione giurisdizionale.

Per farlo trae spunto dalla vicenda personale del deputato Pozzolo che, nell'ambito del procedimento penale che lo ha visto come imputato, si è trovato a partecipare a udienze nelle quali il magistrato che rappresentava l'accusa indossava il distintivo con cui una parte della magistratura esprimeva il proprio dissenso alla riforma costituzionale sulla separazione delle carriere.

Ferma l'inopportunità di taluni atteggiamenti nel contesto di una pubblica udienza, confidiamo che la magistratura giudicante sarà in grado di svolgere le proprie funzioni istituzionali con imparzialità, equilibrio ed equidistanza, rafforzate dalla riforma costituzionale prossima al voto referendario.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)